



---

**DECRETO N. 56**

**DEL 28/01/2026**

---

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA NOMINA E LA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI DI GARA E L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI CAPITOLATI TECNICI

Struttura proponente: S.C. GESTIONE ACQUISTI

Responsabile del procedimento: GIACOMO GIATTI

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. EZIO BELLERI

Acquisito il parere favorevole del  
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

DOTT. GIANLUCA LEGGIO

Acquisito il parere favorevole del  
DIRETTORE SANITARIO F.F.

DR.SSA MARIA LIDIA RAFFAELA SINATRA

Acquisito il parere favorevole del  
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

DR. GIORGIO SCIVOLETTO



**PREMESSO** con decreto n. 245 del 18 luglio 2016 è stato approvato il “*Regolamento aziendale per la nomina e la composizione delle commissioni di gara e l’attribuzione degli incarichi per la predisposizione dei capitolati tecnici*”;

**VISTE** le seguenti disposizioni normative:

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 recante “*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*” (c.d. Correttivo al Codice Appalti);

**CONSIDERATA** la necessità di procedere all’emissione di un nuovo e aggiornato regolamento circa la nomina e la composizione delle commissioni di gara e l’attribuzione degli incarichi per la predisposizione dei capitolati tecnici;

**PRECISATO** che il nuovo regolamento andrà a sostituire integralmente quello approvato con decreto n. 245 del 18 luglio 2016;

**VISTO** il nuovo “*Regolamento aziendale per la nomina e la composizione delle commissioni di gara e l’attribuzione degli incarichi per la predisposizione dei capitolati tecnici*” con i relativi allegati, proposto dal Direttore della SC Gestione Acquisti, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

**RILEVATO** che dal presente provvedimento non conseguono oneri di spesa a carico del Bilancio aziendale;

**PRESO ATTO** dell’attestazione resa dal Responsabile del procedimento in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario f.f. e del Direttore Sociosanitario;

## DECRETA

1. per le motivazioni tutte richiamate in narrativa, di approvare il nuovo “*Regolamento aziendale per la nomina e la composizione delle commissioni di gara e l’attribuzione degli incarichi per la predisposizione dei capitolati tecnici*”, unitamente ai suoi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che il nuovo Regolamento entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sull’Albo Pretorio;
3. di dare atto che il nuovo regolamento verrà pubblicato sul sito internet aziendale, Sezione “Amministrazione Trasparente”;



4. di demandare alla SC Gestione Acquisti ogni iniziativa atta ad assicurare una capillare diffusione del Regolamento a tutte le Strutture aziendali;
5. di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri a carico del bilancio aziendale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale della Regione Lombardia 30 dicembre 2009, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE  
DOTT. EZIO BELLERI

*Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge*



**REGOLAMENTO PER LA NOMINA E LA  
COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI DI GARA E  
L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEI CAPITOLATI TECNICI.**



## **INDICE**

Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione .....	3
Art. 2 - Normativa di riferimento .....	3
Art. 3 – Ruolo e composizione della Commissione .....	3
Art. 4 - Requisiti indispensabili e Regime di incompatibilità.....	4
Art. 5 - Nomina della Commissione giudicatrice.....	4
Art. 6 – Attività e funzionamento della Commissione giudicatrice .....	5
Art. 7 – Pubblicità e Trasparenza.....	6
Art. 8 - Attribuzione degli incarichi per la predisposizione dei capitolati tecnici	7



### **Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione**

Il presente regolamento disciplina i criteri, le modalità e la procedura per la nomina delle commissioni giudicatrici nelle procedure di aggiudicazione di appalti pubblici e concessioni basate sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 36/2023.

### **Art. 2 - Normativa di riferimento**

Il presente Regolamento è adottato in conformità alla seguente normativa:

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" (di seguito, per brevità, anche "Codice"), con particolare riferimento all'art. 93;
- Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36".

### **Art. 3 – Ruolo e composizione della Commissione**

La Commissione Giudicatrice è l'organo istituzionalmente deputato ad esprimere la valutazione tecnica ed economica sulle offerte presentate dai partecipanti al fine di selezionare il miglior contraente per l'ASST di Cremona.

La Commissione svolge tale valutazione in piena autonomia rispetto alla stazione appaltante e gode di ampi margini di discrezionalità tecnica.

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri esperti nelle materie oggetto dell'appalto, di cui uno con funzioni di Presidente. Il numero dei commissari può essere esteso sino a 5 membri nei casi di particolare complessità dell'oggetto dell'appalto.

La Commissione giudicatrice deve essere così composta:

- dal Presidente, individuato tra il personale dirigente dell'ASST di Cremona con comprovata competenza nella materia oggetto dell'appalto;
- dai commissari, individuati tra il personale dell'ASST di Cremona, ed eventualmente tra il personale delle ASST mandanti, tra i dirigenti e/o funzionari e tecnici aventi adeguate competenze professionali, tecniche, scientifiche, curriculari inerenti l'oggetto dell'appalto;
- possono essere individuati componenti supplenti, ex art. 93 comma 2 del D.lgs 36/2023. Tale facoltà garantisce la continuità e la tempestività delle operazioni della commissione, in deroga al principio di unicità e immodificabilità delle commissioni giudicatrici.



In mancanza di adeguate professionalità in organico, l'ASST di Cremona può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni.

#### **Art. 4 - Requisiti indispensabili e Regime di incompatibilità**

I commissari devono possedere i seguenti requisiti:

- adeguata competenza tecnica o professionale in relazione all'oggetto della gara;
- assenza di conflitti di interesse, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023;
- integrità morale e professionale, attestata tramite autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- esperienza pregressa in materia di appalti (es: valutazione tecnico-economica di offerte in ambito analogo, direttore dell'esecuzione di contratti di analogo oggetto, redattore di capitolati speciali di gara...).

Al fine di garantire l'imparzialità e l'obiettività di giudizio, non possono essere nominati commissari, ai sensi dell'art. 93, comma 5, del D.lgs 36/2023:

- coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della ASST di Cremona (*causa di incompatibilità*);
- coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i delitti commessi dai pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale (*causa di incompatibilità*);
- coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara. Costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (*causa di astensione*).

#### **Art. 5 - Nomina della Commissione giudicatrice**

L'individuazione e la nomina dei commissari avvengono secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione.

Il RUP, dopo la scadenza del termine individuato per la presentazione delle offerte, comunica l'elenco degli operatori economici offerenti alla Direzione Strategica per la nomina della Commissione che avviene con apposito decreto.

L'accettazione dell'incarico e il conseguente perfezionamento della nomina a commissario sono subordinate alla:

- presa visione, da parte dei i commissari individuati, dell'elenco degli operatori economici



concorrenti, all'esito della quale i commissari sono tenuti a rendere apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o ragioni di astensione e conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'articolo 51 del c.p.c., dell' art. comma 5 lett. a) b) e c) dell'art. 93 e dell'art. 16 del D.lgs 36/2023, dell'art. 35 bis del D. Lgs 165/2001, nonché dell'art art. 6-bis («conflitto di interessi») della l. 241/1990;

- trasmissione di una copia della carta d'identità in corso di validità;
- trasmissione del CV aggiornato, in cui si evinca l'esperienza nella materia oggetto dell'appalto e altresì, l'esperienza pregressa in materia di appalti.

Pravia verifica dei requisiti richiesti da parte SC Affari Generali e Legali, la Direzione Generale individua i nominativi della Commissione e predispone il relativo decreto, avente ad oggetto:

- nomi e cognomi dei commissari, tra cui l'individuazione del presidente;
- l'eventuale individuazione di componenti supplenti;
- l'indicazione del compenso eventualmente spettante;
- la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e astensione;
- le adeguate competenze professionali rese dai curricula vitae trasmessi dai professionisti individuati.

I candidati commissari, nonché i loro eventuali sostituti, prima della nomina, devono rendere apposita dichiarazione recante l'indicazione dell'insussistenza delle suddette condizioni, il cui facsimile costituisce allegato del presente regolamento.

#### **Art. 6 – Attività e funzionamento della Commissione giudicatrice**

Compito fondamentale della Commissione giudicatrice è quello di procedere, in piena autonomia, alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche secondo i criteri motivazionali presenti nei documenti di gara. Di tale valutazione la Commissione è direttamente responsabile.

La Commissione giudicatrice può, ai sensi dell'art. 93, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, essere investita, altresì, della funzione di supporto al RUP, a insindacabile giudizio di quest'ultimo, nell'attività di verifica delle offerte anormalmente basse.

I componenti delle Commissioni Giudicatrici, stante l'importanza e la delicatezza delle funzioni espletate, devono:

- operare nel rispetto del principio di riservatezza, trasparenza e tracciabilità delle



operazioni;

- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione dell'attività svolta;
- attenersi scrupolosamente al metodo di valutazione individuato nei documenti di gara che costituiscono, nel loro insieme, la *lex specialis* di gara;
- garantire lo svolgimento dell'attività assegnata in modo efficiente, pervenendo alla conclusione dei lavori in tempi brevi nel rispetto dei principi di risultato, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché nel rispetto della tempistica assegnata e individuata dal RUP;
- garantire la propria partecipazione alle sedute riservate della Commissione, costituendo questo obbligo di servizio al pari dell'ordinaria attività istituzionale.

La Commissione giudicatrice procede:

- all'esame e alla valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti ed all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nei documenti di ogni singola gara (Disciplinare di gara/Lettera d'invito);
- ove ravvisi la sussistenza di cause di esclusione, a trasmettere gli atti al RUP per l'adozione dei relativi provvedimenti;
- all'apertura delle offerte economiche, alla formulazione della graduatoria dei concorrenti, nonché alla proposta di aggiudicazione.

Al termine di ogni sessione di lavoro, la Commissione è tenuta alla redazione di un verbale sottoscritto da tutti i componenti.

La commissione può riunirsi sia in presenza in spazi disponibili presso l'ASST di Cremona, sia tramite modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

La commissione può richiedere il supporto dell'ufficio del RUP per questioni operative e funzionali all'attività da svolgere (es: operazioni sulle piattaforme di approvvigionamento SINTEL/MEPA).

### **Art. 7 – Pubblicità e Trasparenza**

Nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dall'ANAC e dalla normativa vigente:

- il decreto di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara" del sito istituzionale;
- i verbali sottoscritti da ciascun commissario verranno allegati al provvedimento di



aggiudicazione e pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara” del sito istituzionale.

***Art. 8 - Attribuzione degli incarichi per la predisposizione dei capitolati tecnici***

In vista delle singole procedure di acquisizione su richiesta del RUP, il Direttore Generale o suo delegato, con propria nota, attribuisce ad uno o più dirigenti/funzionari dell'Azienda, esperti in materia e dotati di specifiche competenze riferite ai beni/servizi da acquisire, un apposito incarico di predisposizione del capitolato tecnico fissando contestualmente un congruo termine per la ultimazione dei lavori. Detto termine dovrà tenere conto della complessità della procedura (aziende aggregate, complessità dell'oggetto, valore a base d'asta, necessità impellenti, scadenze contratti in essere ... ) e della programmazione aziendale.

Il capitolato dovrà essere trasmesso, in forma riservata, all'ufficio del RUP entro il termine fissato nell'atto di conferimento.

L'espletamento dell'incarico in argomento costituisce obbligo di servizio al pari dell'attività istituzionale, anche al fine di evitare ritardi di procedura che possono determinare il ricorso a proroghe, estensioni e procedure d'urgenza.

I soggetti incaricati devono svolgere i propri compiti con imparzialità, indipendenza, autonomia e riservatezza, nel rispetto della normativa vigente e del Codice di comportamento aziendale, prevedendo specifiche tecniche che soddisfino le reali esigenze aziendali e garantiscano il rispetto del principio di concorrenza e di massima partecipazione delle imprese.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ**  
**(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Procedura Di Gara:

.....  
.....  
.....

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il

\_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)

In via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

AVVALENDOMI della facoltà di cui all'art.47 del DPR 445/2000 e smi;

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali previste dall'art 76 del DPR 445/2000 e smi per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art75 co.1 del medesimo DPR;

ATTESO che in relazione alla procedura di gara in oggetto sono pervenute offerte da parte dei seguenti Operatori Economici:

- ...
- ...
- ...

**DICHIARO**

sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dagli artt.6 e 13 del DPR 62/2013 nonché del Codice di Comportamento Aziendale:

- Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I Titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nell'allegato 2
- Di non essere stato condannato, anche con sentenza passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo II Titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nell'allegato 3
- Di non avere ricoperto, nel biennio antecedente alla indizione della procedura in oggetto, cariche di pubblico amministratore presso l'azienda/e coinvolte nella procedura in oggetto;
- Di non avere concorso in qualità di membro di commissioni giudicatrici, con dolo e colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- Di non incorrere in una delle cause di astensione di cui all'art. 51 del Codice di Procedura Civile;
- Di non essere in una delle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 16 del D.Lgs 36/2023;
- Di non avere avuto negli ultimi 3 anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che hanno presentato offerta per la presente procedura di gara (art.6 DPR 62/2013 allegato 5) e codice comportamento aziendale)

*OPPURE*

DI avere avuto negli ultimi tre anni i seguenti rapporti di collaborazione retribuiti con i soggetti privati di seguito indicati:

- ...
- ...
- ...

E che in questo ultimo caso che:

né il sottoscritto né un parente né un affine entro il secondo grado né il proprio coniuge o il convivente ha tuttora, per quanto a conoscenza del sottoscritto, rapporti finanziari con uno o più soggetti sopra indicati

*OPPURE*

Il sottoscritto, o un parente o affine entro il secondo grado o il proprio coniuge o il convivente (specificare quale soggetto: \_\_\_\_\_)

ha tuttora rapporti con uno o più dei soggetti su indicati e precisamente con:

- ...
- ...
- ...

E che i soggetti privati sopra menzionati, per quanto a conoscenza del sottoscritto:

non hanno interessi in attività e decisioni inerenti alla presente procedura di gara

hanno i seguenti interessi in attività o decisioni inerenti alla presente procedura di gara

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

**ALLEGARE COPIA FRONTE/RETRO DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.**

## **CODICE PENALE**

Libro II – Dei delitti

Titolo II – Dei delitti contro la pubblica amministrazione

### **Capo I - Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione**

**(Articoli dal 314 al 335-bis)**

- **Art. 314** – Peculato
- **Art. 315** – Malversazione a danno di privati
- **Art. 316** – Peculato mediante profitto dell'errore altrui
- **Art. 316-bis** – Malversazione di erogazioni pubbliche
- **Art. 316-ter** – Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- **Art. 317** – Concussione
- **Art. 317-bis** – Pene accessorie
- **Art. 318** – Corruzione per l'esercizio della funzione
- **Art. 319** – Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- **Art. 319-bis** – Circostanze aggravanti
- **Art. 319-ter** – Corruzione in atti giudiziari
- **Art. 319-quater** – Induzione indebita a dare o promettere utilità
- **Art. 320** – Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- **Art. 321** – Pene per il corruttore
- **Art. 322** – Istigazione alla corruzione
- **Art. 322-bis** – Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- **Art. 323** – Abuso d'ufficio
- **Art. 323-bis** – Circostanze attenuanti
- **Art. 324** – Ingiusta restituzione
- **Art. 325** – Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
- **Art. 326** – Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio
- **Art. 327** – Rivelazione di segreti di ufficio concernenti un procedimento penale
- **Art. 328** – Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
- **Art. 329** – Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
- **Art. 330** – Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
- **Art. 331** – Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità da parte di un pubblico ufficiale
- **Art. 332** – Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità da parte di un incaricato di pubblico servizio
- **Art. 333** – Rifiuto di prestare un pubblico servizio
- **Art. 334** – Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- **Art. 335** – Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- **Art. 335-bis** – Disposizioni comuni

### **Capo II – Dei delitti dei privati contro la pubblica amministrazione**

**(Articoli 336 – 356 c.p.)**

- **Art. 336** – Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale
- **Art. 337** – Resistenza a un pubblico ufficiale
- **Art. 337-bis** – Occultamento, custodia o alterazione di mezzi di trasporto
- **Art. 338** – Violenza o minaccia ad un Corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti
- **Art. 339** – Circostanze aggravanti
- **Art. 340** – Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità

- **Art. 341** – Oltraggio a pubblico ufficiale
- **Art. 341-bis** – Oltraggio a pubblico ufficiale
- **Art. 342** – Oltraggio a magistrato in udienza
- **Art. 343** – Minaccia o oltraggio a un magistrato in udienza
- **Art. 344** – Oltraggio a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario
- **Art. 345** – Usurpazione di funzioni pubbliche
- **Art. 346** – Millantato credito
- **Art. 346-bis** – Traffico di influenze illecite
- **Art. 347** – Usurpazione di titoli o di onori
- **Art. 348** – Abusivo esercizio di una professione
- **Art. 349** – Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose
- **Art. 350** – Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone
- **Art. 351** – Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con minaccia
- **Art. 352** – Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza o minaccia
- **Art. 353** – Turbata libertà degli incanti
- **Art. 353-bis** – Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
- **Art. 354** – Inadempimento di contratti di pubbliche forniture
- **Art. 355** – Frode nelle pubbliche forniture
- **Art. 356** – Frode nelle pubbliche forniture con danno grave

## **CODICE DI PROCEDURA CIVILE**

### **ART. 51 – ASTENSIONE DEL GIUDICE**

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore **((, amministratore di sostegno))**, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

(87)(92)

## **DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 - CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**

### **ART. 16 – CONFLITTO DI INTERESSI**

Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

## **DPR 62/2013: REGOLAMENTO RECANTE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI**

### **ART. 6 - COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE**

Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

### **ART. 7 - OBBLIGO DI ASTENSIONE**

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.